



Filatelia per la pace

L'Unione stampa filatelica italiana, la Federazione fra le Società filateliche italiane e l'Associazione nazionale professionisti filatelici hanno promosso un'iniziativa denominata "La filatelia per la pace". Si tratta di un appello rivolto al mondo della filatelia a seguito dei fatti in Ucraina, come atto di sensibilizzazione contro la guerra intesa come strumento per dirimere le controversie tra nazioni. A questo scopo, realizzato un logo che potrà essere usato come veicolo di comunicazione, per esempio in email o su pagine web, in opposizione alla guerra e quale manifestazione di solidarietà al popolo e alle istituzioni filateliche dell'Ucraina. Il comunicato dei soggetti citati esorta associazioni, circoli, commercianti, testate e collezionisti ad apporre il logo sui propri documenti in modo continuativo e visibile. Il soggetto è un foglio di francobolli con i colori della bandiera ucraina e di quella russa unite in un'ideale emissione congiunta che fuoriesce da una busta. Completano la composizione la scritta «PACE», con i colori dell'Ucraina per evidenziare la solidarietà verso questa Nazione, uno sfondo verde, simbolo tradizionale di

La filatelia per la pace



speranza oltre a scritte e altri elementi in nero come segno di lutto per le vittime del conflitto. Anche *L'Arte del Francobollo e del Collezionismo*, come i lettori potranno constatare, ha recepito favorevolmente questa iniziativa riproducendo il logo nelle sue pagine.

Pro Ucraina

Ukrposhta, le Poste ucraine, hanno indetto un concorso per l'emissione di un francobollo a seguito dell'invasione russa. L'iniziativa, presa in concomitanza con il trentennale dell'amministrazione postale, ha visto pubblicate alcune proposte in forma di disegno o realizzazione grafica. Tra i bozzetti pervenuti, riferiti anche a specifici fatti di cronaca bellica, una cartina della Russia e dell'Ucraina a confronto in una reinterpretazione del duello Davide-Golia e uno di taglio fumettistico con l'immagine del presidente ucraino Zelensky, ritratto a sculacciare un Putin in versione infantile. Dagli ultimi sviluppi resi pubblici da media internazionali, si apprende che la scelta ha omaggiato i soldati ucraini uccisi sull'Isola dei serpenti che all'inizio del

con metà dell'incasso destinato a iniziative di sostegno a favore dell'Ucraina. Sulla crisi si è anche espressa l'**Unione postale universale** che ha ribadito il suo sostegno all'organizzazione postale del paese sotto attacco, con attenzione per la sicurezza dei lavoratori del comparto e ribadendo il ruolo della posta come strumento di pace e di collegamento tra popoli. Sempre l'UPU informa anche della sostanziale tenuta del servizio postale in Ucraina inclusa l'apertura di uffici straordinari per il pagamento delle pensioni. Diversi inoltre gli stati che hanno sospeso le attività verso lo scenario del conflitto. **Poste italiane**, in un comunicato del 4 marzo, ha reso noto il fermo delle operazioni anche verso la Bielorussia e ritardi estesi al normale traffico in paesi della regione tra cui la Moldavia.



conflitto avevano rifiutato la resa alle navi russe rispondendo agli equipaggi in modo colorito. Il sito di Ukrposhta rassicura sul servizio regolare con uno slogan nella schermata d'apertura che recita "Ukrposhta funziona. Insieme verso la vittoria!". Pubblicato sempre dalle poste di Kiev un programma di emissioni, inclusivo di voci patriottiche con qualche ragionevole incertezza sull'effettivo rispetto delle date come del resto di tutto il piano di emissioni; tra queste figurano congiunte con l'Italia, Singapore e gli Stati Uniti. Dalla **Lettonia** giunge un foglietto in tempo reale che include tre francobolli con simboli nazionali quali bandiere e monumenti dei due paesi oltre a una vignetta senza potere d'affrancatura; il costo della confezione che lo include è di 9 euro,

Sospensione del servizio per la Russia anche dal **Sud Africa** e **Taiwan**, mentre Poste, operatore pubblico postale della **Finlandia** mantiene collegamenti con Kiev sfruttando percorsi

alternativi. Così hanno fatto anche le **Poste polacche** con alcuni suoi dipendenti che si sono spinti in zone ad altissimo rischio per consegnare aiuti. **Jersey** e **Gibilterra** hanno invece approntato facilitazioni per invii gratuiti di corrispondenza e decurtazioni sulle tariffe telefoniche. Sul fronte delle comunicazioni

